

Era ai domiciliari ma dava ordini tramite Facebook

Pubblicato: Giovedì 9 Giugno 2011

Era stato agli arresti domiciliari a Busto ma avrebbe dato ordini ad una fitta rete di spacciatori gelesi tramite la chat di Facebook. I legami tra Gela e Busto Arsizio si coltivano anche con il popolare social network ma al posto del saluto ai parenti della terra natia **Nicolò Morello avrebbe impartito ordini ad una gang di 16 persone**, tutte arrestate dalla Procura gelese per traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari dell'Arma, attraverso le intercettazioni e tramite "Facebook", hanno appurato che Nicolò Morello, anche se viveva a Busto Arsizio, avrebbe dato le direttive attraverso la chat del social network, utilizzando frasi in codice. Da un anno non risiedeva più a Busto e l'arresto, infatti, è avvenuto a Gela ma i fatti risalgono ad un periodo tra il 2009 e il 2010 nel quale il Morello era nella città varesotta. E' possibile, dunque, che gli ordini partissero proprio dalla sua abitazione.

Dopo otto mesi di indagini **i Carabinieri sono riusciti a portare al termine la vasta operazione**, con il blitz della scorsa notte. Attraverso gli appostamenti, i militari dell'Arma hanno potuto constatare un traffico molto allargato, che toccava città strategiche della regione siciliana. Continui viaggi, da parte di alcuni membri dell'organizzazione, da Palermo a Gela, (per fare rifornimento di grossi quantitativi di hashish) e da Catania, per portare la cocaina nella città del golfo. I membri della gang organizzavano il trasporto della merce, attraverso due automobili, per non destare sospetti. Almeno 22 i viaggi appurati nel periodo tra ottobre del 2009 e aprile del 2010. Nell'operazione sono stati sequestrati anche 3,5 kg di hashish e 30 grammi di cocaina.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it